



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 359/A/X-LE-RA

Prot. 147 del 15/11/2018

Al Presidente del Consiglio Regionale della Campania

SEDE

MOZIONE

OGGETTO: Impegno della Regione all'utilizzo del personale militare in ausiliaria da parte delle Pubbliche Amministrazioni

La sottoscritta consigliera regionale Valeria Ciarambino, ai sensi dell'articolo 121 del Regolamento interno del Consiglio regionale, presenta la seguente mozione al fine di promuovere una deliberazione del Consiglio regionale sulla materia in oggetto.

PREMESSO CHE

- L'istituto dell'ausiliaria - in origine disciplinato dagli articoli 55 e seguenti della legge 10 aprile 1954, n. 113 era riservato ai soli Ufficiali che avessero raggiunto il limite di età previsto per il pensionamento in ciascuna Arma, ruolo e grado - è un periodo transitorio durante il quale il militare in occasione della cessazione del rapporto permanente di impiego e, in alternativa al congedo in riserva, può essere richiamato, in caso di bisogno e per esigenze della Pubblica Amministrazione, all'attività lavorativa nella provincia di residenza per un periodo di cinque anni.



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

- Con le leggi n. 212 del 1983 e n. 404 del 1990, il regime è stato esteso anche ai sottufficiali delle forze armate (ora personale Graduato).
- La durata massima di permanenza nell'ausiliaria ordinaria è di cinque anni a seguito della novella apportata dal D.lgs n. 94/2017 (riordino delle carriere) e durante tale periodo il militare non può assumere altri impieghi; in caso di contravvenzione a tale divieto decade dalla posizione dell'ausiliaria ed è collocato nella riserva perdendo, così, il trattamento economico aggiuntivo previsto per la categoria dell'ausiliaria.
- Per effetto di diversi interventi normativi il personale militare che cessa dal servizio può transitare in ausiliaria nei seguenti casi: raggiungimento del limite di età ordinamentale per il ruolo e grado rivestito (in genere 60 anni) salvo, tre mesi prima del raggiungimento dei limiti di età, non vi rinunci (non rilasciando una dichiarazione di disponibilità a svolgere, nel caso di bisogno e per esigenze della Pubblica Amministrazione, attività lavorativa nella provincia di residenza); a domanda al raggiungimento di almeno 40 anni di servizio effettivo ai sensi dell'art. 7, 6° comma del D.Lgs 165/97 la cui efficacia è stata prorogata fino al 31 dicembre 2024 ai sensi dell'art. 2229, co. 6 del Codice dell'Ordinamento Militare (D.lgs N. 66/2010).

CONSIDERATO CHE

- In data 14 settembre 2018 sono stati pubblicati nel "Supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 214" i ruoli del personale militare collocato in ausiliaria al 31 luglio 2018, così come previsto dall'art. 992 co. 3 del D.Lgs. 66/2010 (c.d. "Codice dell'ordinamento militare") che testualmente recita *"All'atto della cessazione dal servizio, il personale è iscritto in appositi ruoli dell'ausiliaria, da pubblicare annualmente nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana con indicazione della categoria, del ruolo di appartenenza, nonché del grado rivestito. Le pubbliche amministrazioni statali e territoriali, limitatamente alla copertura delle forze in organico, possono avanzare formale richiesta al competente Ministero per l'utilizzo del suddetto 273 personale, nell'ambito della provincia di residenza e in incarichi adeguati al ruolo e al grado rivestito"*.



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

- Il personale militare in ausiliaria, quindi, può essere utilizzato dalla Pubblica Amministrazione come consulente "a costo zero" in qualsivoglia ambito, a seconda delle competenze specifiche di ogni singolo ausiliario.

PRESO ATTO CHE

- l'utilizzo di tali figure da parte degli enti pubblici comporterebbe notevoli benefici in virtù del risparmio che ne deriverebbe anche in termini di costi sostenuti per le consulenze esterne di varia natura.

IMPEGNA

il Presidente della Giunta regionale a dare celermente attuazione alla previsione nazionale nonché ad attivare un'efficace operazione di comunicazione a tutti gli enti pubblici regionali, affinché possano anch'essi utilizzare questo importante e virtuoso strumento di ausilio.

Valeria Ciarambino